

*Osservatorio Ambientale*

NODO STRADALE E AUTOSTRADALE DI GENOVA ADEGUAMENTO SISTEMA A7-A10-A12  
DECRETO DIRETTORIALE PROT. N. DVADEC-2014-368 DEL 14.11.2014 E SS.MM.II.  
D.M. UDCM DECRETI MINISTRO R. 0000028. 20-01-2022

---

**PARERE N. 9**

**SU**

**NODO STRADALE E AUTOSTRADALE DI GENOVA ADEGUAMENTO SISTEMA  
A7-A10-A12**

**VERIFICA OTTEMPERANZA PRESCRIZIONI A 31 DEL DECRETO DI  
COMPATIBILITÀ AMBIENTALE**

## **L'Osservatorio Ambientale Nodo stradale e autostradale di Genova adeguamento sistema A7-A10-A12**

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e in particolare l'articolo 28 secondo il quale dispone che, nei decreti di valutazione d'impatto ambientale, l'esito positivo della compatibilità ambientale sul progetto definitivo o di fattibilità è subordinato all'osservanza di specifiche prescrizioni/condizioni ambientali, da verificarsi nelle successive fasi di approvazione del progetto esecutivo e/o nel corso della realizzazione dell'opera, nonché nella fase di monitoraggio ambientale post operam, e che, in caso di progetti di opere di competenza statale particolarmente rilevanti per natura, complessità, ubicazione e dimensioni delle opere o degli interventi, il medesimo decreto può disporre l'istituzione di appositi Osservatori Ambientali per lo svolgimento delle predette attività, al fine di garantire la trasparenza e la diffusione delle informazioni concernenti le verifiche di ottemperanza;

**VISTO** il decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, ed in particolare l'articolo 50, comma 1, lettera p) nella parte in cui, modificando il richiamato articolo 28, comma 2, del decreto legislativo n. 152 del 2006, rinvia a uno o più decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare la disciplina degli Osservatori Ambientali;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo di pronuncia di compatibilità ambientale, n. 28 del 23 gennaio 2014, con cui si esprime giudizio positivo di compatibilità ambientale al progetto relativo alla realizzazione del "Nodo stradale ed autostradale di Genova adeguamento sistema A7 – A10 – A12" da realizzarsi nel territorio del Comune di Genova (GE) presentato da Autostrade per l'Italia S.p.A., condizionato all'osservanza di prescrizioni/condizioni ambientali;

**VISTE** le prescrizioni del citato decreto n. 28 del 23 gennaio 2014, ed in particolare:

**A.2.** fatta salva la competenza dell'ARPA Liguria, dovrà essere costituito il Comitato di Controllo, come previsto dalle condizioni imposte dal parere n. 1239 del 24 maggio 2013 della Commissione tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS sul Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, e dovrà anche effettuare tutte le attività occorrenti ai fini della vigilanza, monitoraggio e controllo delle attività di cantiere; tale comitato deve essere partecipato da ARPA Liguria, dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e dalla Regione Liguria, con oneri a carico della Società Autostrade per l'Italia S.p.A.;

**C.1.** considerata la prescrizione di cui alla lettera A, punto 2 del presente provvedimento, il Comitato di Controllo "Nodo stradale ed autostradale di Genova adeguamento del sistema A7-A10-A12", istituito con provvedimento direttoriale, prot. DVA-2013-14268 del 19 giugno 2013, è confermato con il presente provvedimento estendendone i compiti, laddove non in contrasto con le competenze istituzionali cui l'ARPA Liguria è deputata, anche alle attività occorrenti ai fini della vigilanza e controllo delle attività di cantiere e del monitoraggio ambientale per il periodo di tre anni dall'inizio del monitoraggio post operam;

**C.2.** il predetto Comitato di Controllo provvederà ad emettere, su richiesta del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, pareri tecnici in merito alla verifica

dell'ottemperanza delle prescrizioni dettate con il presente decreto. Con successivo provvedimento della Direzione Generale competente si provvederà alla costituzione del Comitato di Controllo, composto dai rappresentanti del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che lo presiederà, della Regione Liguria e dell'Arpa Liguria, i cui oneri di funzionamento sono posti a carico della Società Autostrade per l'Italia S.p.A.;

**RITENUTO** che il citato decreto n. 28 del 23 gennaio 2014 ha esteso al predetto Comitato di Controllo ulteriori compiti tra cui quello di sovrintendere alla esecuzione del Monitoraggio Ambientale e "ad emettere [...] pareri tecnici in merito alla Verifica di Ottemperanza delle prescrizioni dettate [...]" e che quindi l'organismo citato si configura quale Osservatorio Ambientale del "Nodo stradale ed autostradale di Genova adeguamento del sistema A7-A10-A12" che assorbe i compiti del Comitato di Controllo istituito dal citato provvedimento di approvazione del Piano di Utilizzo;

**VISTO** il provvedimento di costituzione del predetto Osservatorio Ambientale DVADEC-2014-368 del 14 novembre 2014, e dei successivi Decreti Direttoriali di rinnovo della composizione prot. DVA-DEC-2015-0000471 del 16 dicembre 2015, prot. DVA.REGISTRO DECRETI.R.0000021 del 30 gennaio 2017 e prot. R.245 del 24 maggio 2018;

**VISTO** il decreto del Ministro della Transizione Ecologica n. 265 del 25 giugno 2021, recante "Modalità di funzionamento degli Osservatori Ambientali";

**VISTO** l'articolo 3, comma 4, del citato decreto del Ministro n. 265 del 2021 il quale dispone che la Direzione Generale competente adotta un regolamento tipo di funzionamento interno degli Osservatori Ambientali per lo svolgimento dei compiti disposti dal suddetto articolo 3;

**CONSIDERATO** che l'articolo 7, comma 3, del citato decreto del Ministro n. 265 del 2021 ha disposto che, ai sensi dell'articolo 50, comma 2, del decreto legislativo n. 76 del 2020 e del decreto legge n. 77 del 2021, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del medesimo decreto, gli osservatori ambientali già costituiti sono rinnovati nel rispetto delle modalità ivi fissate e senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica;

**VISTO** il decreto dirigenziale n. 506 del 7 dicembre 2021, recante "Regolamento di funzionamento degli Osservatori Ambientali";

**VISTO** il decreto del Ministro della Transizione Ecologica n. 28 del 20 gennaio 2022, di nomina del rinnovato Osservatorio Ambientale, che ha disposto, tra l'altro, che a decorrere dalla data di insediamento dell'Organismo, contestualmente cessa dalle proprie funzioni l'Osservatorio Ambientale istituito con decreti DVADEC-2014-368 del 14 novembre 2014 e successivamente rinnovato nella sua composizione con decreti direttoriali prot. DVA-DEC-2015-0000471 del 16 dicembre 2015, prot. DVA.REGISTRO DECRETI.R.0000021 del 30 gennaio 2017 e prot. R.245 del 24 maggio 2018;

**CONSIDERATO** che in data 8 febbraio 2022 si è insediato il rinnovato Osservatorio Ambientale, come da verbale approvato in data 22 febbraio 2022;

**CONSIDERATO** che, come convenuto nella riunione dell'OA del 02/10/2019 e riportato nel corrispondente verbale, *“per l'espressione dei pareri in merito all'istanza di VO ricevuta, ... e considerato che le prescrizioni poste in ottemperanza sono concatenate tra di loro poiché la stessa si riferisce ad un numero considerevole di prescrizioni, l'Osservatorio concorda di procedere per gruppi, in maniera tale da ottemperare le prescrizioni per fasi successive e con pareri separati, partendo dalle prescrizioni la cui positiva ottemperanza è presupposto per l'ottemperanza delle altre”*; il presente parere prende in considerazione unicamente l'ottemperanza alla prescrizione A 31, strettamente correlata alla prescrizione A28 di cui si riportano i testi;

*A28: “[Vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi]: “nell'ambito della progettazione esecutiva occorre effettuare monitoraggi e rilievi naturalistici approfonditi, diretti a validare le elaborazioni dei dati e le conclusioni derivanti dall'applicazione della “teoria del rischio”; i risultati dovranno essere presentati al MATTM”;*

*A31: “[Vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi]: il progetto esecutivo degli invasi previsti per gli ambiti 2 (Versante Occidentale Monte Amandola) e 4 (Bric delle Monache) deve essere supportato da una preliminare individuazione sul campo delle specie che si intendono salvaguardare e solo successivamente deve essere elaborato, in modo che le vasche rispondano alle esigenze biologiche delle specie selezionate, avendo anche cura di posizionare i corpi idrici nel contesto ambientale corretto e dotato di caratteristiche ecologiche idonee; a seguito di tale approfondimento occorre valutare la possibilità di prevedere un'integrazione (almeno parziale) delle acque piovane di ruscellamento con le acque drenate nelle gallerie, previa depurazione se necessaria, per garantire la presenza di acqua anche nelle stagioni sfavorevoli; gli approfondimenti dovranno essere presentati al MATTM ai fini dell'ottemperanza; il controllo sull'attuazione degli interventi verrà effettuato dal Comitato di cui al punto 2”;*

**VISTO** il parere n. 7 del 27/05/2021, prot. GRO/2019/0000005/EU del 07/06/2021 dell'OA, con il quale la prescrizione A 28 è stata ritenuta ottemperabile limitatamente alla validazione dei dati formulati dal Proponente per gli ambiti nn. 2 “Versante occidentale del Monte Amandola”, 3 “Torrente Branega”, 4 “Bric delle Monache” per i quali sono stati svolti gli approfondimenti;

**VISTO** il parere n. 8 dell'Osservatorio Ambientale approvato in data 21/06/2022, prot. GRO/2022/0000030/EU del 05/07/2022, che, a seguito della esecuzione dei monitoraggi aggiuntivi e della determinazione del rischio reale anche nei punti indagati successivamente, ovvero Ambiti n. 1 (Vesima), n. 5 (torrente Varenna), n. 6 (torrente Chiaravagna) e n. 7 (Torrente Ciliegio), ha ritenuto la prescrizione A28 ottemperabile, poiché i monitoraggi hanno consentito la validazione di metodo utilizzato e l'applicazione del metodo ha consentito di confermare che la progettazione delle opere di mitigazione può essere esclusa agli Ambiti n. 1 (Vesima), n. 5 (torrente Varenna), n. 6 (torrente Chiaravagna) e n. 7 (Torrente Ciliegio);

**CONSIDERATA e VALUTATA** la documentazione tecnica (unitamente ai rispettivi elaborati grafici), prodotta da Autostrade per l'Italia S.p.A. in merito alle tematiche di approfondimento delle prescrizioni in questione accompagnata dalla relazione di ottemperanza DEC/VIA 28/2014 Parte 6 (110717-LL00-PE-DG-OTT-00000-00000-R-GEN0009-0) Rev.0 (Sett 2019);

Per quanto riguarda la prescrizione A28 (Vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi):

- All. 2. Nota sul monitoraggio integrativo floro-faunistico (110717-LL00-PE-DG-OTT-

00000-00000-R-GEN0011-0) Rev.0 (Sett 2019) (fase progettuale Progetto Esecutivo).

Per quanto riguarda la prescrizione A31 le tavole:

- 110717-LL00-PE-SD-OST-GN000-PL000-D-AMB0001-0;
- 110717-LL00-PE-SD-OST-GN000-PL000-D-IDR0704-1;

**CONSIDERATA** l'illustrazione, effettuata da ASPI nella seduta dell'OA del 02/10/2019 con documento successivamente acquisito con Prot. GRO/2019/0000035/EE del 07.10.2019, della documentazione prodotta al fine dell'ottemperanza alle prescrizioni A19, A21, A28, A29, A31 e A37ter (acquista con prot. GRO/2019/0000034/EE del 02.10.2019);

**VISTO** che mediante il calcolo del rischio teorico, nello SIA in fase di progettazione definitiva sono state individuate al di sopra della soglia di indagine le seguenti 7 aree:

- Ambito n°1 – Vesima;
- Ambito n°2 – Versante occidentale Monte Amandola;
- Ambito n°3 – Torrente Branega;
- Ambito n°4 – Bric delle Monache;
- Ambito n°5 – Torrente Varenna;
- Ambito n°6 – Torrente Chiaravagna;
- Ambito n°7 – Torrente Ciliegio;

**CONSIDERATO** che i rilievi naturalistici effettuati in ottemperanza alla prescrizione A28 sono stati svolti su tutti i 7 ambiti considerati;

**RITENUTO** che i monitoraggi svolti in suddetti ambiti siano da ritenersi completi e sufficienti ad individuare le specie che necessitano di essere salvaguardate;

**PRESO ATTO** che per le aree individuate come maggiormente critiche, la possibilità di prevedere l'approvvigionamento idrico con le acque di drenaggio non è praticabile per la lontananza di tali siti dalle aree di imbocco da cui i flussi drenati fuoriescono e la conseguente impossibilità di addurre in maniera razionale le risorse verso le vasche e che il fabbisogno idrico per garantire la funzionalità delle vasche è assai modesto e non si richiede la necessità di alimentazione continuativa;

**VALUTATO** che la progettazione degli invasi, i dettagli forniti e le indicazioni tecniche di sintesi sono ritenuti rispondenti alle esigenze biologiche delle specie selezionate per gli ambiti 2 e 4;

**PRESO ATTO** che la documentazione trasmessa per l'ottemperanza si riferisce alla fase di progettazione esecutiva;

**Nei termini e nel rispetto di quanto sopra premesso, esaminato, considerato e valutato,  
questo Osservatorio Ambientale**

**RITIENE:**

**per quanto di competenza e alla luce di quanto premesso, ottemperabile limitatamente alla fase di progettazione esecutiva la prescrizione A31 di cui al Decreto n. 28 del 23 gennaio 2014, che esprime giudizio di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni per il “Nodo stradale e autostradale di Genova adeguamento sistema A7-A10-A12.**

**Osservatorio Ambientale**

NODO STRADALE E AUTOSTRADALE DI GENOVA ADEGUAMENTO SISTEMA A7-A10-A12  
DECRETO DIRETTORIALE PROT. N. DVAD/EC-2014-368 DEL 14.11.2014 E SS.MM.II.  
D.M. UDCM DECRETI MINISTRO R. 0000028. 20-01-2022

---

**La progettazione dovrà essere effettuata in modo che le vasche rispondano alle esigenze biologiche delle specie selezionate, avendo anche cura di posizionare i corpi idrici nel contesto ambientale e paesaggistico corretto e dotato di caratteristiche ecologiche idonee.**

**per l'Osservatorio il Presidente  
Prof. Renzo Rosso**

